

**Ventottesimo domenica del tempo ordinario  
13 ottobre 2024**

**Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule**

**Ventottesimo domenica del tempo ordinario– 13 ottobre 2024**

10:00 - Messa della Comunità Italiana  
11:15 - English Pro-Popolo community mass  
13:00 - Messa Rito Alessandrino Gééz Eritrei

**Lunedì, 14 ottobre-San Callisto I. Papa, Martire**

08:30- Carmela Lipari- (Da Franco e Luciana Lipari)

**Martedì, 15 ottobre- Santa Teresa di Gesù, Vergine, Dottore**

08:30- Antonina Catalfamo- (Colletta funerale)

**18:00- Messa speciale-** Emilia Di Lollo-100° anni il 18 ottobre-

**Mercoledì, 16 ottobre-Santa Maria Margherita D'Youville, religiosa**

08:30- Marcella e Lorenzo Guiducci

**Giovedì, 17 ottobre-Sant'Ignazio di Antiochia, Vescovo, Martire**

08:30- Francesco Cinquino- (Colletta funerale)

**18:00- Messa speciale-**Maria Pia Angelini- (Da Paola e Ron)

**Venerdì, 18 ottobre-San Luca, Evangelista**

08:30- In Onore di San Gerardo- (Maria Calandriello)

**Sabato, 19 ottobre-San Paolo della Croce, Sacerdote**

08:30- Nazzareno e Giuseppina D'Angella- (Figli e famiglia)

17:00- Messa della Comunità Italiana Pro-Popolo

**Lampada al Santissimo Sacramento:** Connie Petruzzelli

**Annunci**

**Lunedì 14 ottobre** - Giorno del Ringraziamento - L'ufficio parrocchiale è chiuso.

**Domenica 20 ottobre-** Le lezioni per le classi 2 e 3 iniziano alle 10:00 nella nostra sala parrocchiale.

**Martedì 22 ottobre** - Riunione degli Fabriceri alle 19:00.

**Domenica 27 ottobre-** Le lezioni per le classi 5 e 6 iniziano alle 10:00 nella nostra sala parrocchiale.

**Domenica 10 novembre-** Messa dei **Marinai Caduti** alle 10.00.

**Announcements**

**Monday, October 14<sup>th</sup>**- Thanksgiving Day- The Parish office is closed.

**Sunday, October 20<sup>th</sup>** – Classes begin for Grades 2 and 3 at 10 AM in our church hall.

**Tuesday, October 22<sup>nd</sup>**- Administrators' meeting at 7:00 PM.

**Sunday, October 27<sup>th</sup>** – Classes begin for Grades 5 and 6 at 10 AM in our church hall.

**Sunday, November 10<sup>th</sup>**- Mass of the **Fallen Sailors** at 10.00 AM.

**XXVIII Domenica (B) del Tempo Ordinario**

**Testo del Vangelo (Mc 10,17-30):** *«Se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni»*

La parola della Lettera agli Ebrei non può essere più vera e stimolante di come risuoni accanto al Vangelo di questa domenica: *«Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto» (Eb 4,13)*. Non è difficile immaginare cosa abbia sentito quel tale che si avvicina al Signore Gesù con così tante buone intenzioni quando «Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: “Una sola cosa ti manca...”» (Mc 10,21). La predicazione da una parte e l'esempio dei santi dall'altra – basti pensare all'importanza di questo testo per Antonio e Francesco – hanno molto insistito sul seguito della parola di Gesù, che riguarda lo spogliarsi delle ricchezze: *«vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo» (Mc 10,21)*. Come scrive il cardinal Newman: «Dio ti guarda, chiunque tu sia. E ti chiama per nome (Gv 10,3). Ti vede e ti capisce, colui che ti ha fatto. Sa quanto c'è in te: ogni tuo sentimento, ogni tuo pensiero, ogni tua inclinazione, ogni tuo gusto, la tua forza e la tua debolezza... Non soltanto tu fai parte della creazione di colui che si prende cura anche dei passerai (Mt 10, 29); tu sei un uomo riscattato, santificato, suo figlio adottivo, che gode di una parte di quella gloria e di quella benedizione che scorrono eternamente da lui sul Figlio unigenito. Sei stato scelto per essere suo» (Card. J. H. NEWMAN, PPS, III, 9). Questa parola di Newman ci aiuta a cogliere come la cosa più importante non è il consiglio che il Maestro dà a questo tale, quanto piuttosto il fatto che sia capace di guardare il suo cuore in una profondità unica. Forse la cosa più importante non è interrogarci sul pericolo delle «ricchezze» (Mc 10,23), quanto lasciarci guardare fino a lasciarci spogliare dallo sguardo di Cristo per prendere coscienza delle nostre povertà che, spesso, sono il motivo più vero e più duraturo che ci spinge a sopravvestirci per non vergognarci di noi stessi. Del resto, è ciò che il Signore Gesù dice ai suoi discepoli: *«non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto... insieme a persecuzioni» (Mc 10,29-30)*. Come per quel tale, così per ciascun discepolo la sfida è quella di chiederci se siamo felici alla sequela del Vangelo, chiederci se l'intimità con il Signore è una felicità capace di riempire la nostra vita e di dilatarla. Per questo il Signore non omette di evocare le «persecuzioni», perché ogni felicità esige la disponibilità a essere compresi e persino maltrattati, senza essere interiormente destabilizzati. Solo questo lavoro di chiarificazione interiore può realmente renderci capaci di entrare in verità nella logica del regno. Perché si possa compiere la parola della Sapienza: «Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni» (Sap 7,11) è necessario saper scegliere fino a lasciarsi scegliere: *«L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta» (Sap 7,10)*. Solo nell'intimità di uno sguardo che ci denuda senza farci vergognare potremo scoprire che cosa veramente ci manca. Questa consapevolezza può essere l'inizio della felicità o della più crudele tristezza, e questo dipende molto da noi e dalla nostra capacità di lasciarci guardare e di lasciarci scomodare.

**Twenty-Eighth Sunday in Ordinary Time (Year B)**

Have you ever been “exceedingly astonished” by the demands of the Christian life? Hopefully you have been. And if you have been, hopefully you are no longer. Being exceedingly astonished is one of many purifications we must go through in order to enter the Kingdom of God. The “eye of a needle” is a reference to one of the gates in the wall surrounding the city of Jerusalem. After dark, the gate would be closed and the only way to enter was through a small door in the center of that gate. A person could pass through by ducking down, but a camel could not enter unless it got down on the ground and literally crawled through. This took much effort and direction from the master of that camel, but it was possible. The point of this story is to emphasize that we will not be able to easily stroll into Heaven. In this case, Jesus was speaking about how easy it is for a person with money to become so attached to that money that they fail to obtain the riches of Heaven. The rich young man, to whom Jesus was just speaking, went away sad because Jesus lovingly invited him to detach from his earthly wealth so as to obtain the riches of Heaven. Jesus said to him, “Go, sell what you have, and give to the poor and you will have treasure in heaven; then come, follow me.” To that, the rich young man went away sad. Greed and an all-consuming attachment to material wealth clearly have the potential to destroy your soul. That's a fact. There is no way around it. But this teaching applies to every other form of attachment also. When we are attached to any sin to a serious degree and refuse to separate ourselves from that sin, we will not enter the Kingdom of Heaven. Therefore, if love of God does not motivate us to turn from sin, perhaps fear of hell will. When the disciples witnessed this rich young man preferring his wealth over Heaven, and then Jesus standing His ground and making it clear that it is very hard to make it to Heaven, their astonishment would have challenged them personally. But that is good. It is good because it reveals that they were also convicted of their own unholy attachments and their astonishment arose from a holy fear within. As they saw the rich young man walk away, they would have thought about those things that they also held onto that needed to be purged from their lives. “Astonishment” in this case is the holy realization that they needed to change. The good news, however, is that when a person does change and becomes freed from the attachments that keep them from God, then they will no longer have any attachment that will lead them to be astonished at God's demands. The ultimate goal is to overcome the astonishment caused by the demands of discipleship so that conformity to these demands becomes a way of life. Reflect, today, upon anything that our Lord has taught that is difficult for you to face. Is there any commandment that you tend to ignore? Any teaching that you attempt to rationalize? Any demand that appears to you to be too much? If you are to enter the eye of the needle, you must be wholeheartedly committed. Jesus will not shy away from demanding a total surrender of your life to Him. Reflect upon those attachments that you continue to hold onto and try to see Jesus speaking to you about those attachments as He spoke to this rich young man. Overcome all astonishment and make unwavering submission to the will of God your way of life. This is the only way to enter the gates of the Kingdom of God.

